

La Perla, sbloccata la cassa integrazione

Uno spiraglio per le 218 dipendenti, il sostegno arriverà fino a gennaio del 2025

Via libera alla cassa integrazione straordinaria per le 218 dipendenti di La Perla fino a gennaio 2025. Uno spiraglio per le lavoratrici rimaste senza stipendio da sei mesi, in attesa delle sorti del marchio di lingerie di lusso in liquidazione. I sindacati: ora si faccia in fretta, per i pagamenti e per la risoluzione della vertenza.

Il ministro Urso assicura

l'impegno per salvaguardare la produzione e Lepore insiste: il governo acquisisca il marchio.

a pagina 7 **Cavina**



La vertenza

La Perla, sbloccata la «cassa» durerà fino gennaio 2025 I sindacati: l'Inps paghi subito

Il ministro Urso promette: salveremo il marchio storico

Via libera alla cassa integrazione straordinaria per le 218 dipendenti di La Perla. Uno spiraglio, quanto meno per le lavoratrici rimaste senza stipendio da sei mesi, in attesa delle sorti del marchio di lingerie di lusso messo in liquidazione. Dopo i vari tavoli di crisi e il pressing di sindacati e istituzioni in seguito alla vicenda giudiziaria, la direzione generale del ministero del Lavoro ha autorizzato l'Inps a provvedere al pagamento dell'ammortizzatore per la durata di un anno: dall'1 febbraio al 31 gennaio. L'istanza per la «cas-

sa» era stata presentata dai commissari giudiziali il 4 marzo e il provvedimento riguarda, per ora, il ramo produttivo La Perla Manufacturing. Ancora infatti si attende lo sblocco della cig anche per la sessantina di dipendenti di La Perla Global Management con sede a Londra, in liquidazione sia in Italia sia nel Regno Unito.

Pronto il plauso del ministero delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso che ancora prende in considerazione la possibilità per il governo di rilevare il marchio. «Esprimo soddisfazione per il significa-

tivo lavoro dei commissari di La Perla — scrive in una nota — che, in pochi giorni, ha portato al decreto che autorizza la cassa integrazione straordinaria, dando respiro a dipenden-

ti e famiglie coinvolte. L'impegno su questa vertenza non si arresta». «Oltre alle misure per fronteggiare l'emergenza — assicura poi il ministro — proseguiamo affinché questo storico marchio orgoglio del Made in Italy possa essere rilanciato e tornare sul mercato nelle migliori condizioni». Nella speranza, naturalmente, che si attivi al più presto l'amministrazione straordinaria.

Lo sblocco della cig — commentano a loro volta Stefania Pisani della Filctem Cgil Bologna e Mariangela Occhiali della Uiltec Uil — «è una notizia importantissima, che consente di dare respiro a una parte delle lavoratrici, quelle collegate alla produzione, e che sono in assenza di una qualunque forma di retribuzione dal-

la competenza di ottobre». Anche se i tempi per i pagamenti vanno sollecitati insieme allo sblocco degli ammortizzatori anche per La Perla Management.

«Una volta messa in sicurezza la tenuta dell'occupazione con il pagamento effettivo degli ammortizzatori sociali e dopo le apprezzabili dichiarazioni del Ministro D'Urso riguardo la difesa del Made In Italy sul tema marchio storico — chiudono le sindacaliste — dobbiamo fare in modo che la priorità di tutti i soggetti coinvolti in questa complicatissima vertenza si indirizzi verso una celere riapertura dell'azienda e la rimessa in attività della produzione».

«Adesso servirà l'impegno di tutti — fa loro eco il sindaco

Matteo Lepore — com'è stato per l'ex Saga Coffee e come sta avvenendo in queste ore per la Marelli, per trovare un investitore serio che rilanci l'attività del sito e garantisca continuità occupazionale. L'acquisizione del marchio La Perla da parte del governo sarebbe un gesto importante per metterlo in sicurezza da speculazioni finanziarie e garantire che non venga sganciato dal destino del sito di Bologna e delle professionalità che ci lavorano».

Luciana Cavina

luciana.cavina@rcs.it

Lepore
L'acquisizione
del marchio da parte
del governo sarebbe
un gesto importante
per metterlo in sicurezza



Presidio Una delle proteste delle lavoratrici di La Perla nel corso della lunga crisi